

**ATLANTE DEGLI  
AMBITI TERRITORIALI  
OTTIMALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito BASSA  
VALDARDA (PC)**

Emilia-Romagna  
**facciamo**  
**la differenza.**



Osservatorio  
delle  
**Unioni**

Realizzato in collaborazione con



## GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>SCHEDE AMBITO BASSA VALDARDA (PC)</b> .....	<b>7</b>
<b>INDICATORI SOCIO-ECONOMICI</b> .....	<b>8</b>
<b>DEMOGRAFIA</b> .....	<b>9</b>
Popolazione residente .....	9
Tasso di crescita della popolazione .....	10
Popolazione residente con più di 64 anni .....	11
Popolazione residente straniera .....	12
<b>ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO</b> .....	<b>13</b>
Istruzione terziaria 30-34 anni .....	13
Addetti alle unità locali .....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza .....	15
Settore manifatturiero .....	16
Turismo .....	17
<b>BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE</b> .....	<b>18</b>
Reddito medio pro-capite .....	18
Mercato del lavoro per genere .....	19
<b>INDICATORI OFFERTA SERVIZI</b> .....	<b>20</b>
<b>BANDA LARGA</b> .....	<b>21</b>
Famiglie con almeno 30 Mbps .....	21
<b>SCUOLA E SOCIALE</b> .....	<b>22</b>
Asili nido e servizi simili .....	22
Studenti .....	23
Presidi socio-assistenziali per anziani .....	24
<b>CULTURA</b> .....	<b>25</b>
Musei .....	25
Biblioteche comunali .....	26
<b>AMBIENTE E MOBILITÀ</b> .....	<b>27</b>
Raccolta differenziata .....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL) .....	28
<b>COMMENTO DI SINTESI</b> .....	<b>29</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	<b>30</b>
<b>ALLEGATI: CARTE TEMATICHE</b> .....	<b>31</b>

## PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

*Emma Petitti*

*Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*

## PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

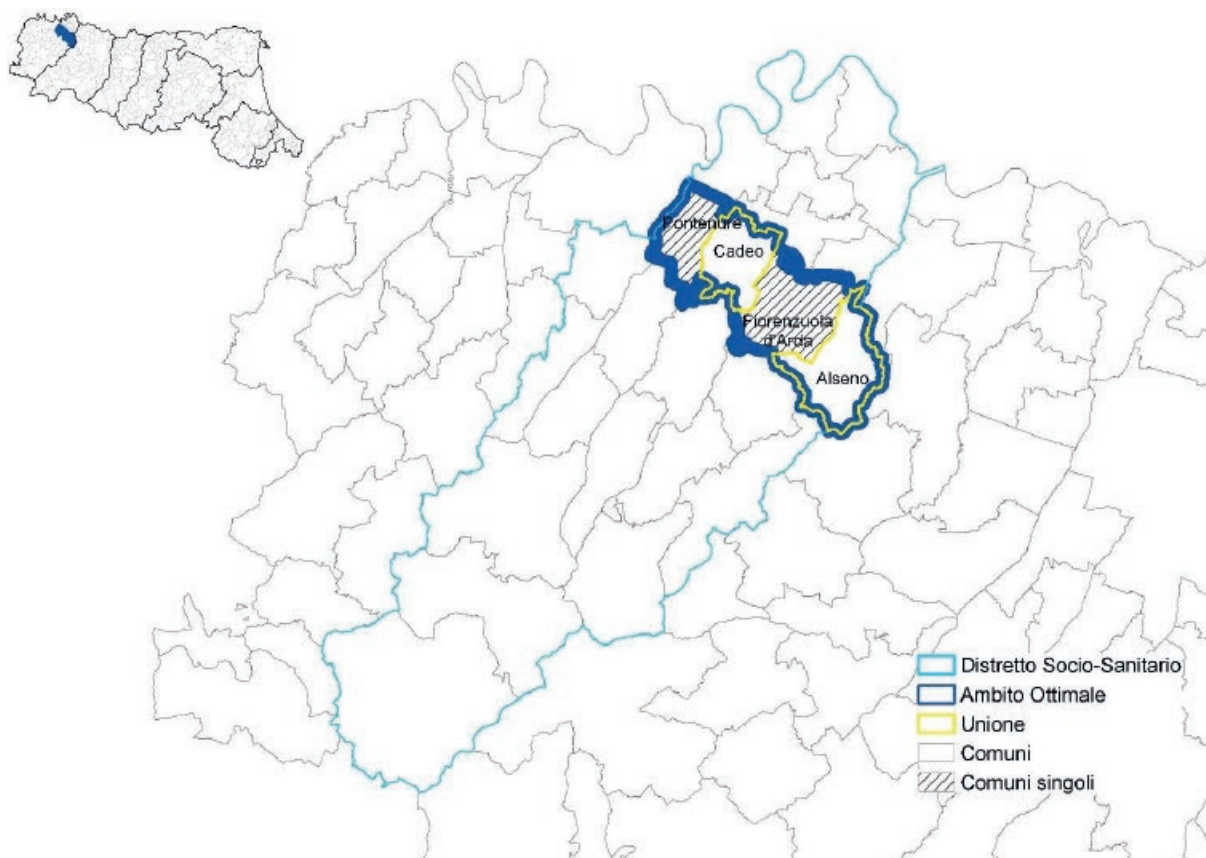
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei Regional goals.

## SCHEMA AMBITO BASSA VALDARDA (PC)



Numero complessivo dei Comuni	4	Distretto socio-sanitario	<b>Levante</b>
Singoli	2		<i>(Ambito non coincidente)</i>
Associati	2	Unioni	<b>Unione dei Comuni della Via</b>
Montani ex L.R. 2/2004	0		<b>Emilia Piacentina</b>
			<i>(non coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	<b>187</b>
al 1° gennaio 2018	<b>32.612</b>	Superficie montana in kmq	<b>0</b>
		% di superficie montana sul totale	<b>0%</b>

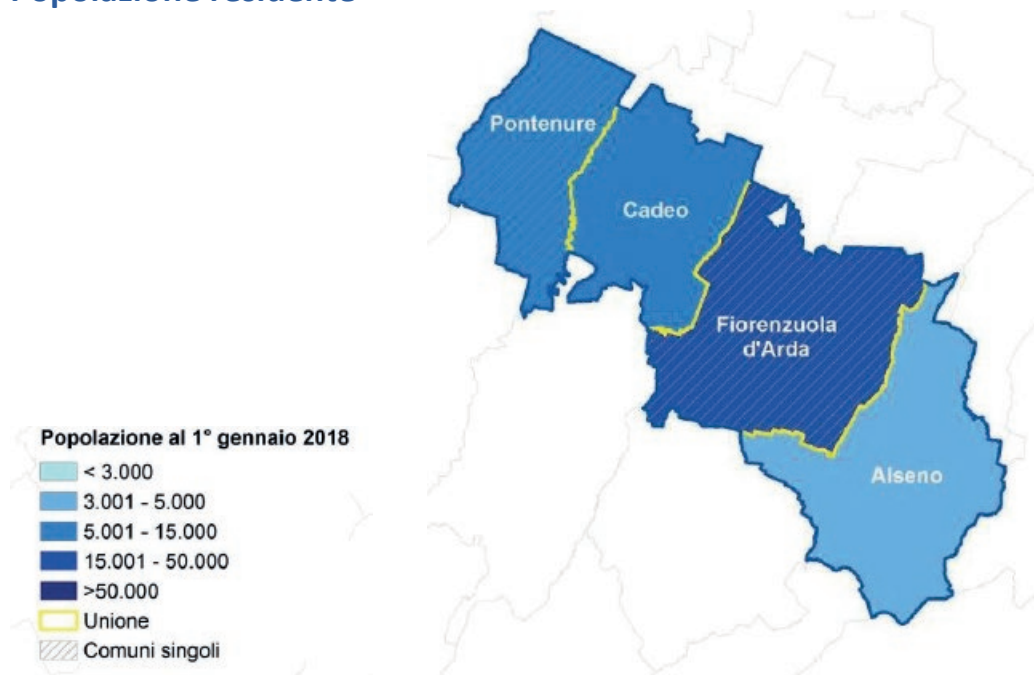
Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

## INDICATORI SOCIO-ECONOMICI



## DEMOGRAFIA

### Popolazione residente



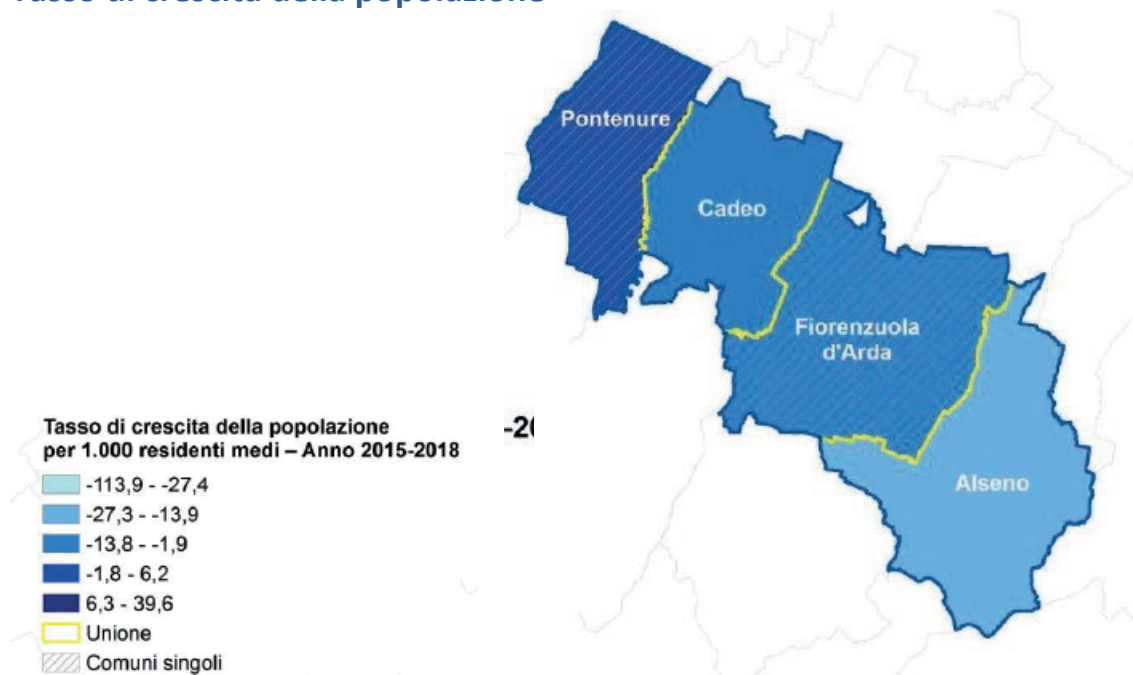
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Bassa Valdarda	32.612	11,3%	0,7%
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	10.804	33,1%	0,2%
Provincia di Piacenza	287.375	6,4%	6,4%
Regione	4.461.612	--	100,0%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	22	48%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	1	25%	10	22%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	2	50%	12	26%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	25%	1	2%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 è pari a 32.612 abitanti, pari all'11% della popolazione della provincia di Piacenza. La dimensione demografica varia dai 5.000 abitanti di Alseno, al comune di Fiorenzuola d'Arda con 15.000 abitanti. È presente l'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina, formata dai Comuni di Alseno e Cadeo, a seguito del recesso di Fiorenzuola D'Arda e Pontenure, non coincidente con l'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Tasso di crescita della popolazione

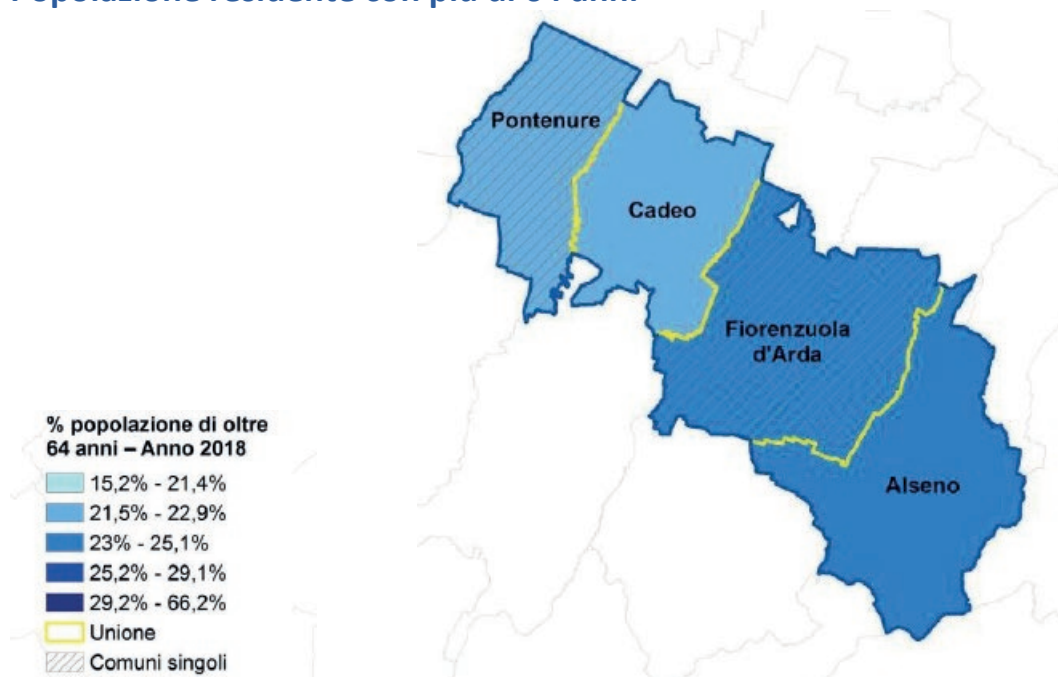


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	-6,4
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	-14,2
Provincia di Piacenza	-4,3
Regione	0,5

Tra il 2015 ed il 2018 la popolazione dell'ambito registra un trend decrescente, parallelamente a quanto accade nella provincia di Piacenza, con valori che oscillano dal -17 di Alseno al -0,2 di Pontenure.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente con più di 64 anni

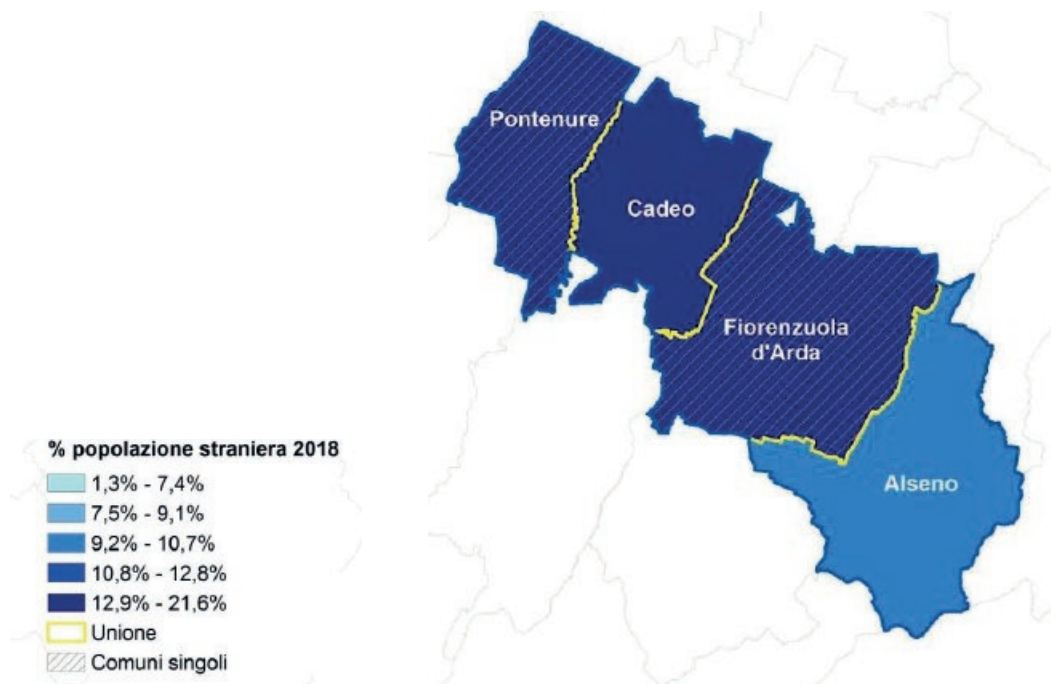


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Bassa Valdarda	23,0
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	22,7
Provincia di Piacenza	24,8
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione denota un processo di invecchiamento in atto. La popolazione con più di 64 anni è pari al 23%, in linea con il dato regionale e provinciale. Non si riscontrano differenze dell'indicatore a livello comunale, con Fiorenzuola D'Arda e Alseno che raggiungono il 23,6%, mentre Cadeo e Pontenure si assestano al 22,1%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente straniera



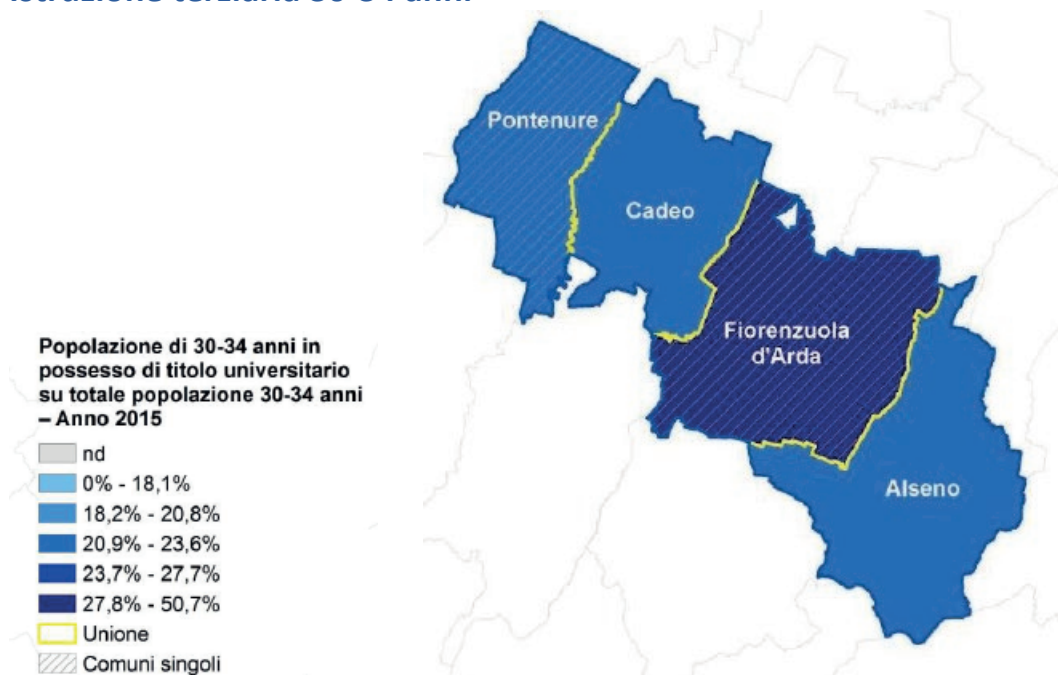
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Bassa Valdarda	14,9
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	11,8
Provincia di Piacenza	14,4
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 15% della popolazione totale, superiore al dato regionale. Il dato a livello comunale varia tra il 10% di Alseno ed il 17% nel Comune di Fiorenzuola D'Arda.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

### Istruzione terziaria 30-34 anni

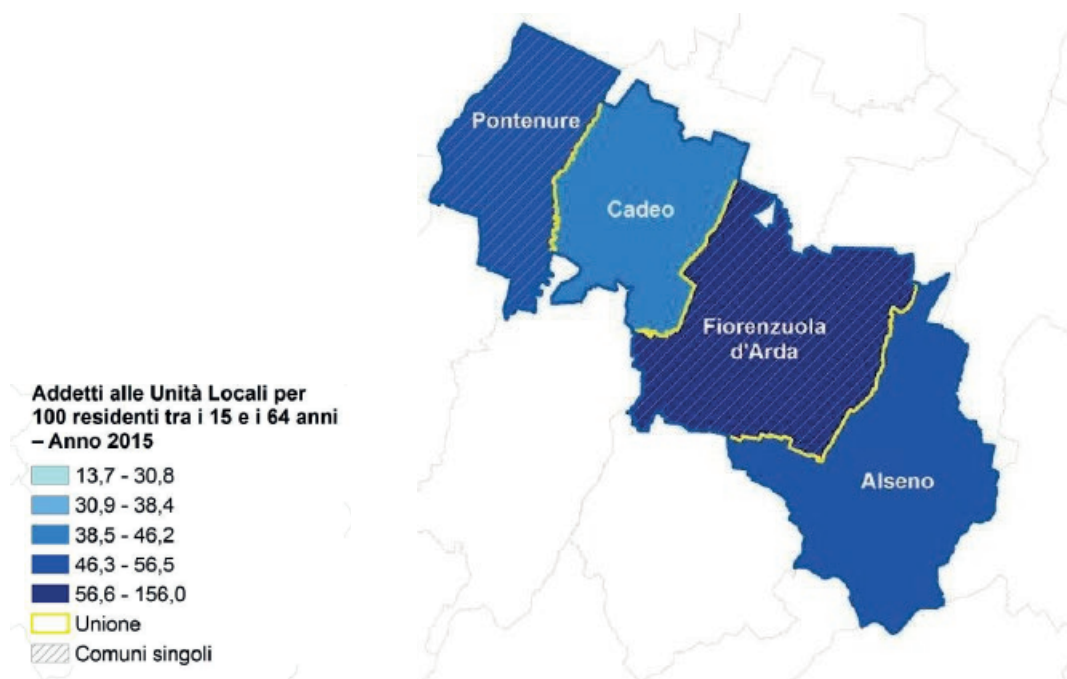


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Bassa Valdarda	26,2
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	21,5
Provincia di Piacenza	28,1
Regione	31,0

Nel 2015, il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età residenti si assesta al 26%, superiore al dato medio provinciale (quasi 22%), ma inferiore al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia omogeneità nell'ambito, con tre Comuni al 22% (Pontenure, Cadeo e Alseno) ed il Comune di Fiorenzuola D'Arda al 32%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

## Addetti alle unità locali



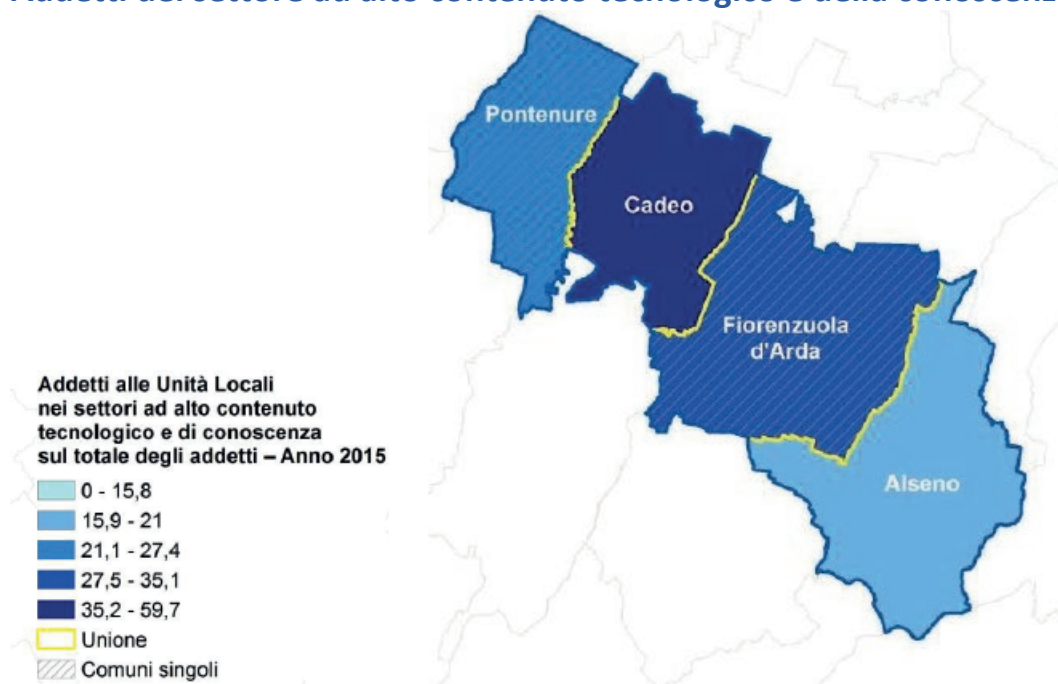
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	54,0
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	44,5
Provincia di Piacenza	51,0
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Bassa Valdarda	2.736	4,1
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	816	3,8
Provincia di Piacenza	24.547	3,7
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 2.736 unità locali, con una media di 4,1 addetti per UL, dato superiore al valore provinciale e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 - 64 anni è pari a 54, valore in linea col dato regionale e superiore al dato provinciale (51). A livello comunale, si va dal 41 di Cadeo, al 49 di Pontenure e Alseno, fino al 63 di Fiorenzuola D'Arda, che ha il numero decisamente più elevato di UL (poco più di 1.400, ma con una media di addetti simile a quella degli altri tre Comuni - tutti sono attorno al 4).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

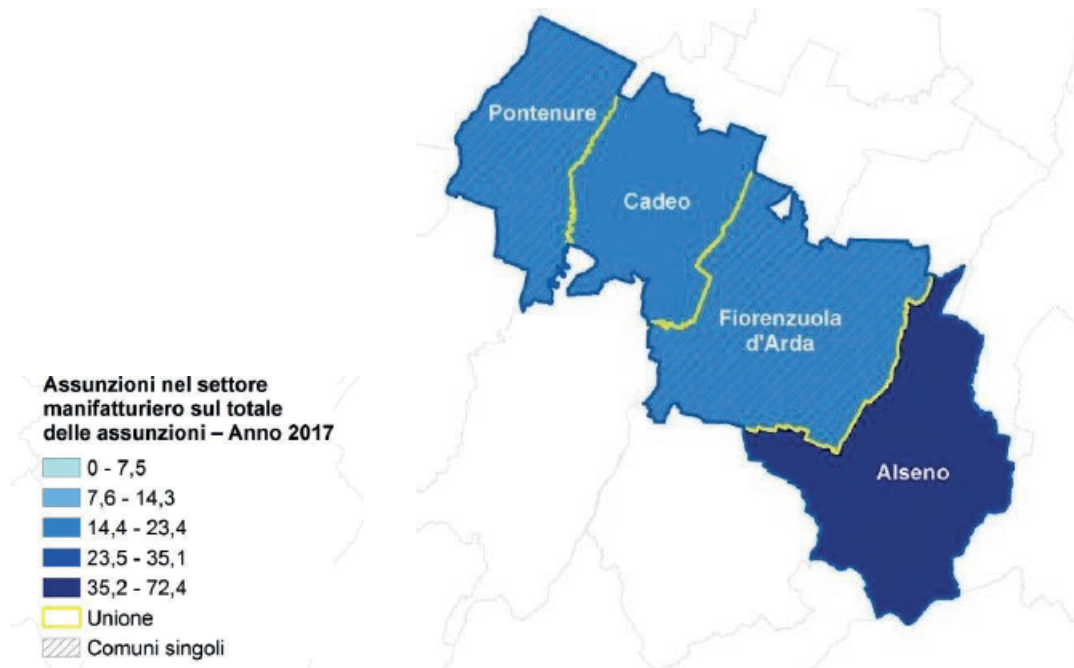


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Bassa Valdarda	28,1
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	28,0
Provincia di Piacenza	29,7
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 28%, dato di poco inferiore a quello provinciale e regionale. A livello comunale, il dato migliore si rileva per Cadeo (35%), mentre Aiseno registra il dato più basso (20%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Settore manifatturiero



Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Bassa Valdarda	21,6
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	30,6
Provincia di Piacenza	15,7
Regione	15,8

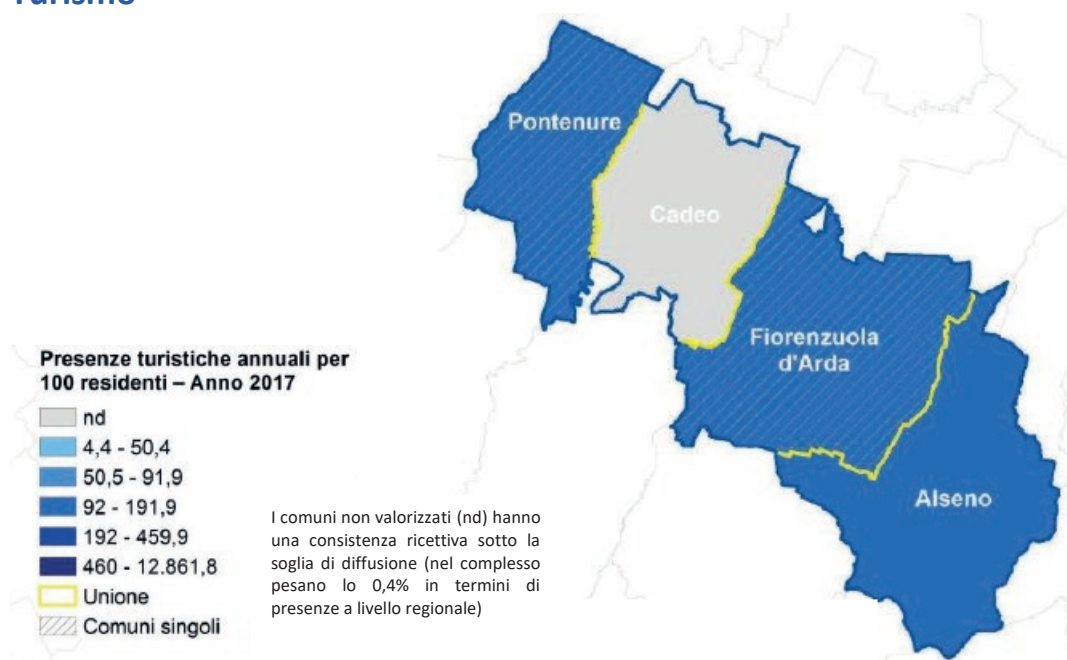
Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Bassa Valdarda	11
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	15
Provincia di Piacenza	9
Regione	10

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni è superiore sia al dato provinciale che al dato regionale (entrambi 16%). A livello comunale il dato più alto si rileva per il comune di Alseno (43,7%), che registra il 19% di unità locali nel settore manifatturiero (valore più alto anche della media provinciale e regionale).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler



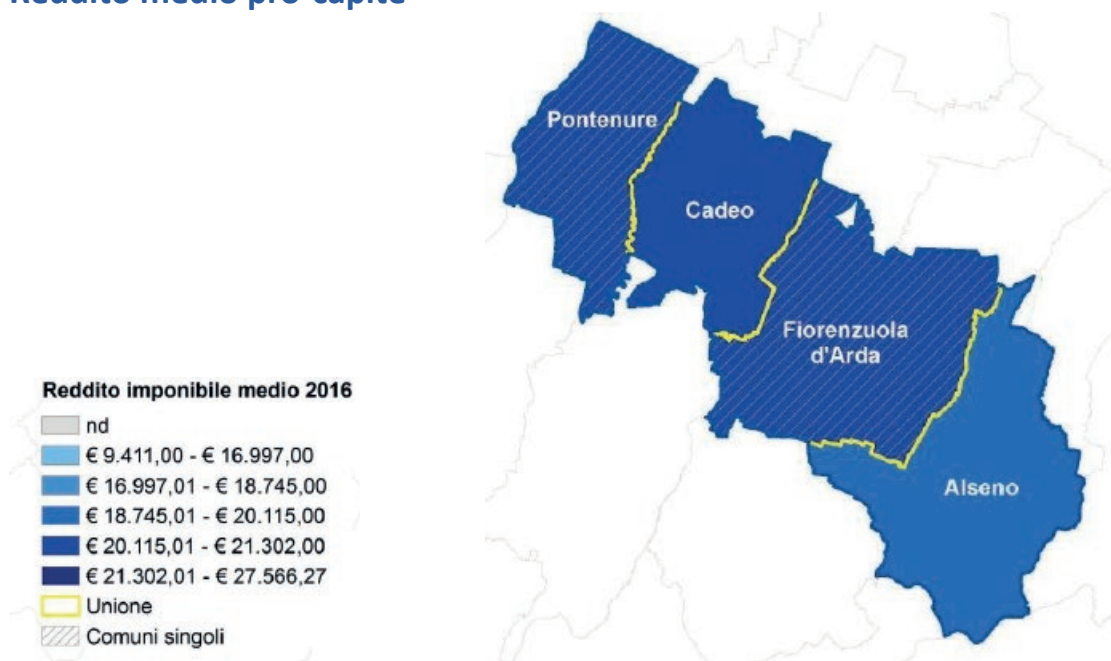
## Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Bassa Valdarda	170,5 - 278,1
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	170,5 - 278,1
Provincia di Piacenza	169,5
Regione	900,9

Nel 2017 le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore superiore al dato provinciale, ma inferiore a quello regionale. A livello comunale, si riscontra una tendenziale omogeneità, con valori pari a 92 ad Alseno e 143 a Fiorenzuola D'Arda (Cadeo registra un valore sotto la soglia di diffusione dal punto di vista statistico).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

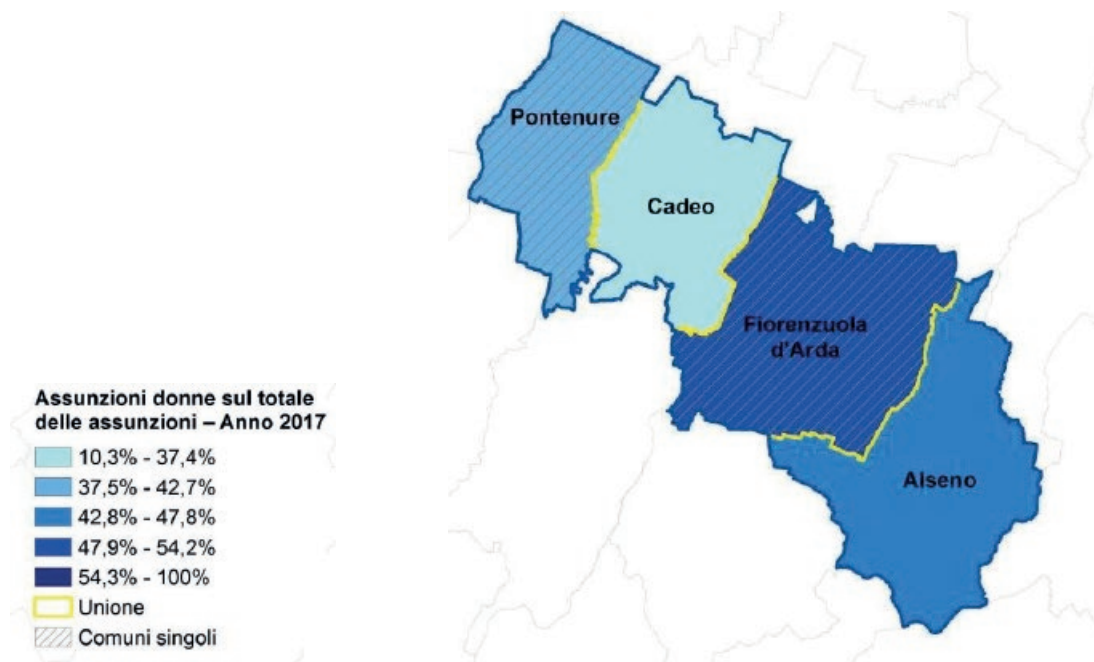
**BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE****Reddito medio pro-capite**

Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Bassa Valdarda	€ 20.952,01
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	€ 20.592,13
Provincia di Piacenza	€ 21.210,06
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 21.000 € nel 2016) è in linea con quello registrato nella provincia di Piacenza ed in regione. Emerge un'evidente omogeneità fra i Comuni, con valori che vanno dai 20.000 € di Alseno ai 21.200€ di Fiorenzuola D'Arda.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze ([http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/index.php?tree=2017](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017))

## Mercato del lavoro per genere



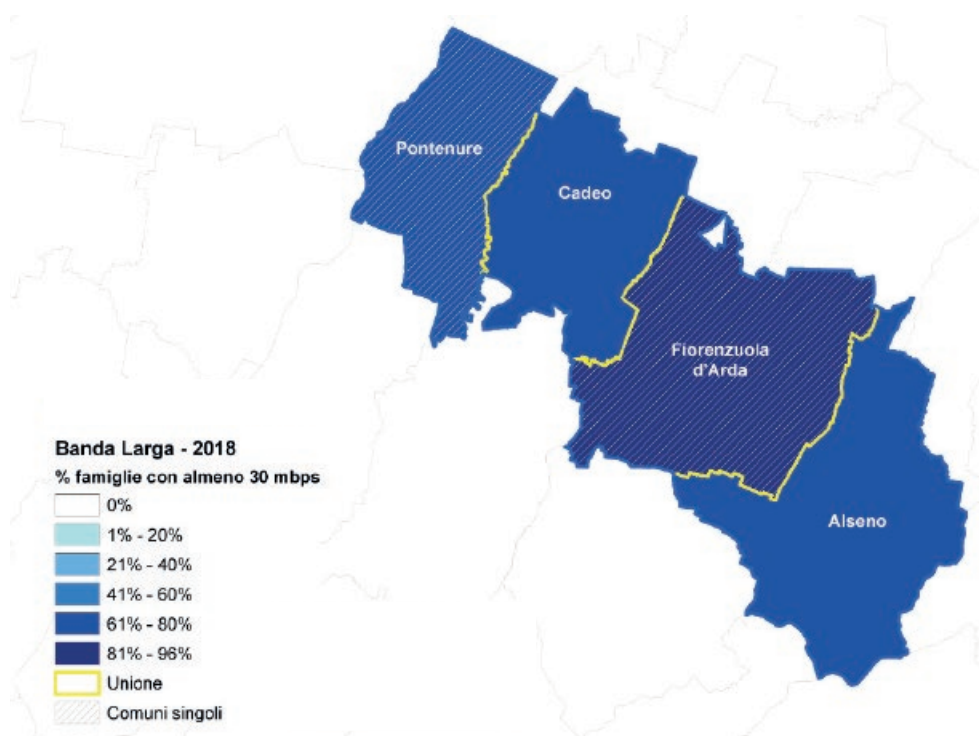
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Bassa Valdarda	44,9
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	40,3
Provincia di Piacenza	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	26,7
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	24,1
Provincia di Piacenza	30,6
Regione	38,2

Il mercato del lavoro dell'ambito viene letto attraverso il dato dell'occupazione femminile, che registra un valore (44,9%) di poco inferiore al dato medio della provincia di Piacenza (45,7%) e a quello regionale (49%). Il dato si presenta disomogeneo a livello comunale, passando dal 35% di Cadeo, al 52% di Fiorenzuola D'Arda, dove il numero delle donne assunte ogni 100 residenti di sesso femminile nella fascia d'età 15-64 anni è pari a 28, valore superiore al dato provinciale, con prevalenza complessiva delle assunzioni nel settore "Altri Servizi".

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

## **INDICATORI OFFERTA SERVIZI**

**BANDA LARGA****Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Bassa Val d'Arda	79%
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	71%
Provincia di Piacenza	60%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga di almeno 30 Mbps è molto elevata a livello di ambito, con un valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Vi è una certa omogeneità territoriale, con valori che vanno dal minimo di Alseno (60%) al massimo di Fiorenzuola D'Arda (84%).

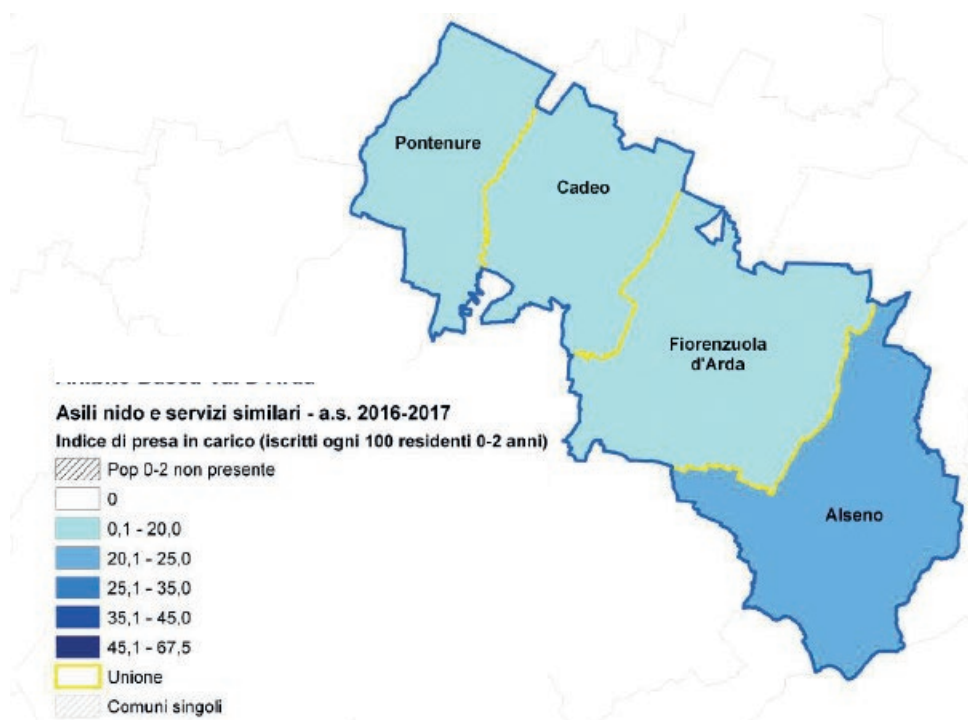
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



## SCUOLA E SOCIALE

### Asili nido e servizi similari

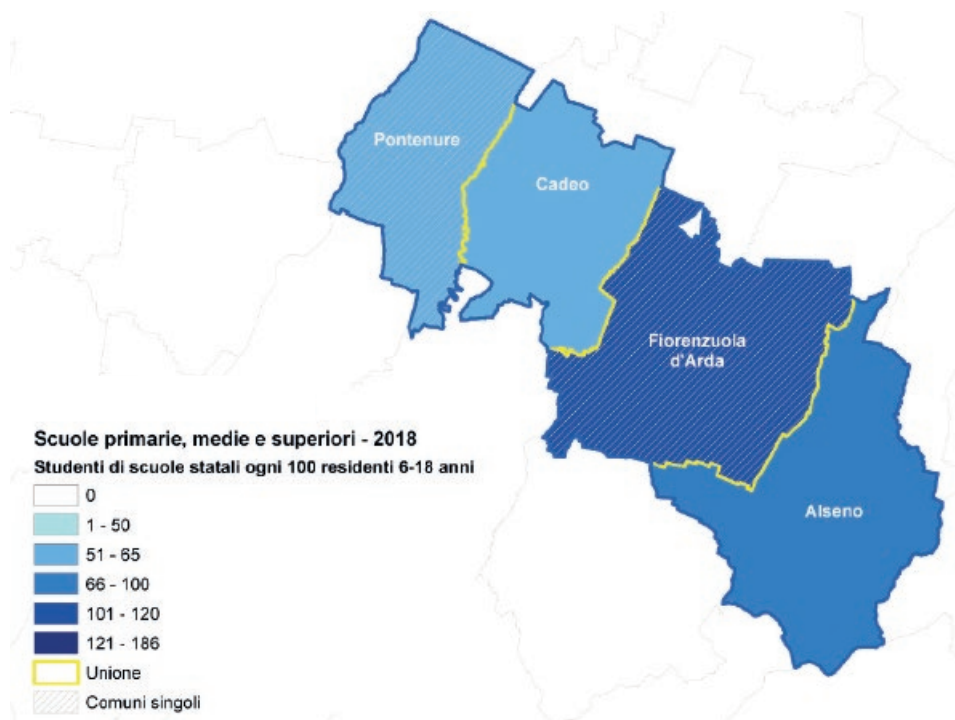


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	13,02
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	9,71
Provincia di Piacenza	20,52
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (13,02), inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia una certa disomogeneità, con Alseno che registra il valore massimo (20,39) e Cadeo (3,43) il valore minimo.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

## Studenti

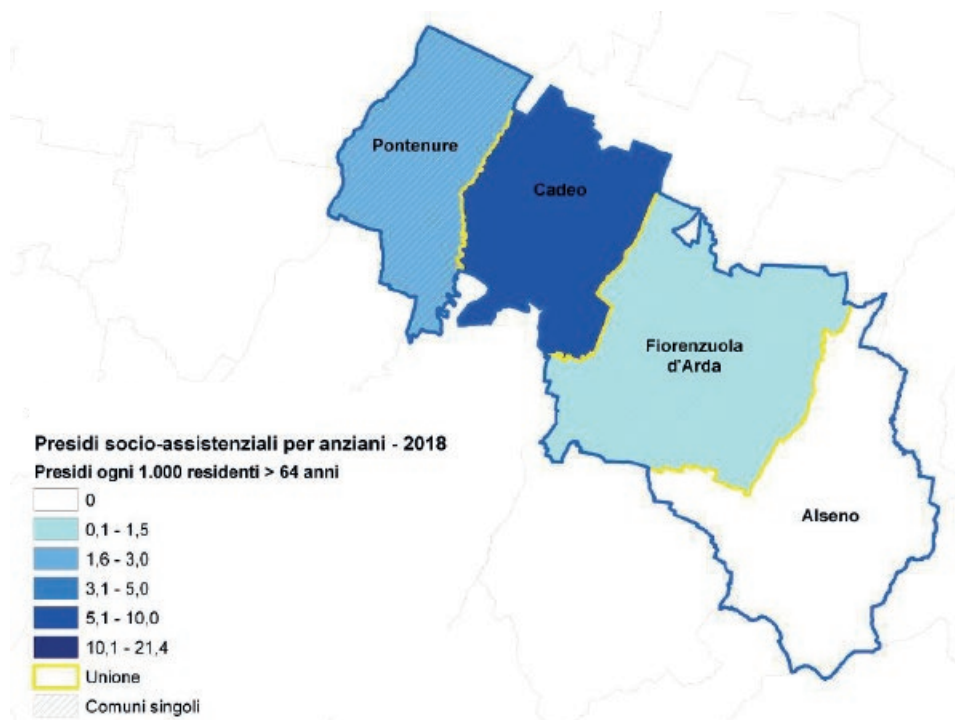


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Bassa Val d'Arda	82,97
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	63,09
Provincia di Piacenza	96,06
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore di poco inferiore rispetto al dato medio regionale e provinciale ed evidenzia differenze a livello comunale. I valori vanno dal minimo di Cadeo (61,14) al massimo di Fiorenzuola D'Arda (106,49), dove sono presenti 4 plessi di scuole secondarie di secondo grado, a differenza degli altri Comuni, che hanno solo scuole primarie e secondarie di primo grado.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

## Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	2,40
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	4,08
Provincia di Piacenza	1,63
Regione	1,32

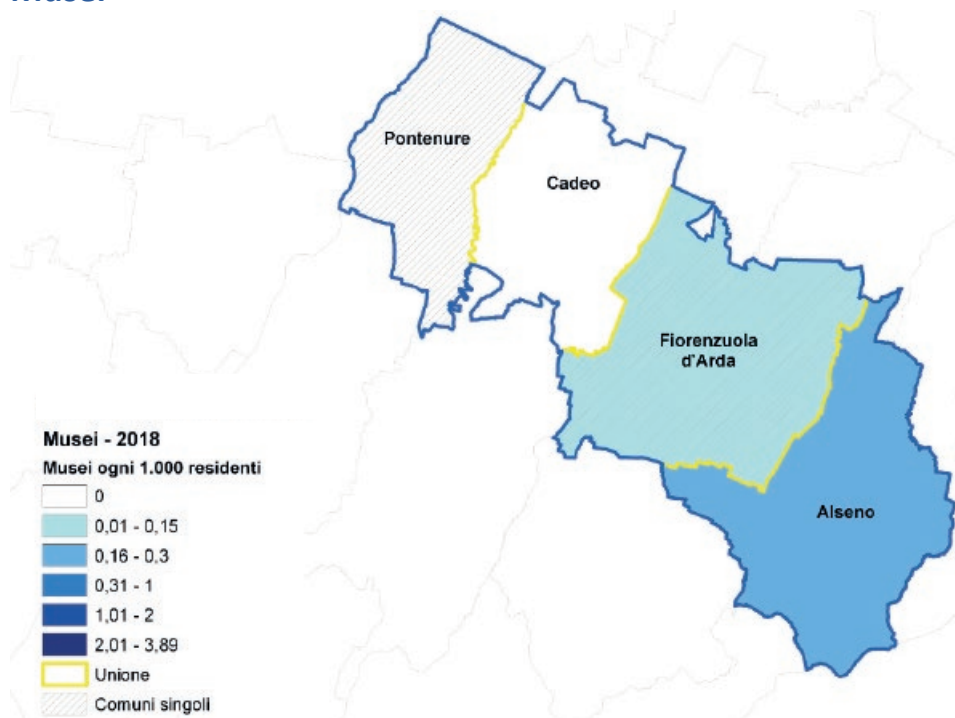
La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti superiori a 64 anni è elevata (2,40), con un dato maggiore di quello medio provinciale e regionale. Il dato è disomogeneo a livello comunale: Alseno è privo di presidi di questo tipo, mentre Cadeo ha un valore di 7,42.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, [https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi\\_socio](https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio)



## CULTURA

### Musei

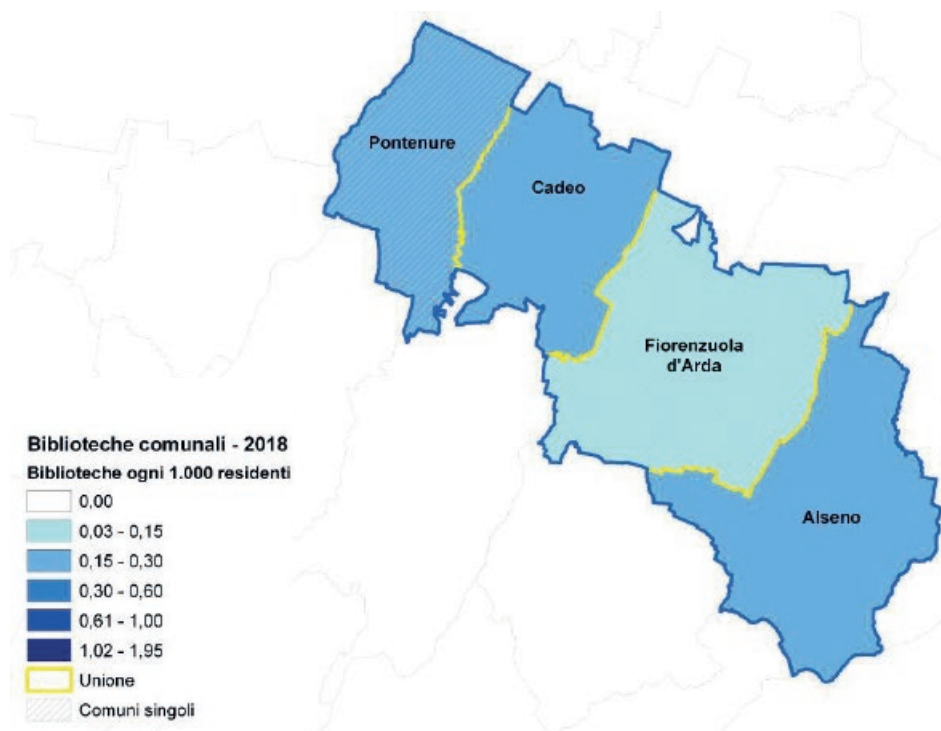


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	0,06
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	0,09
Provincia di Piacenza	0,14
Regione	0,12

Il valore del numero di musei ogni 1.000 residenti è basso a livello di ambito (0,06), inferiore al dato medio provinciale e regionale. La situazione è differenziata a livello comunale, dove solo Fiorenzuola D'Arda e Alseno hanno valori maggiori di 0 (entrambi hanno 1 museo).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

## Biblioteche comunali



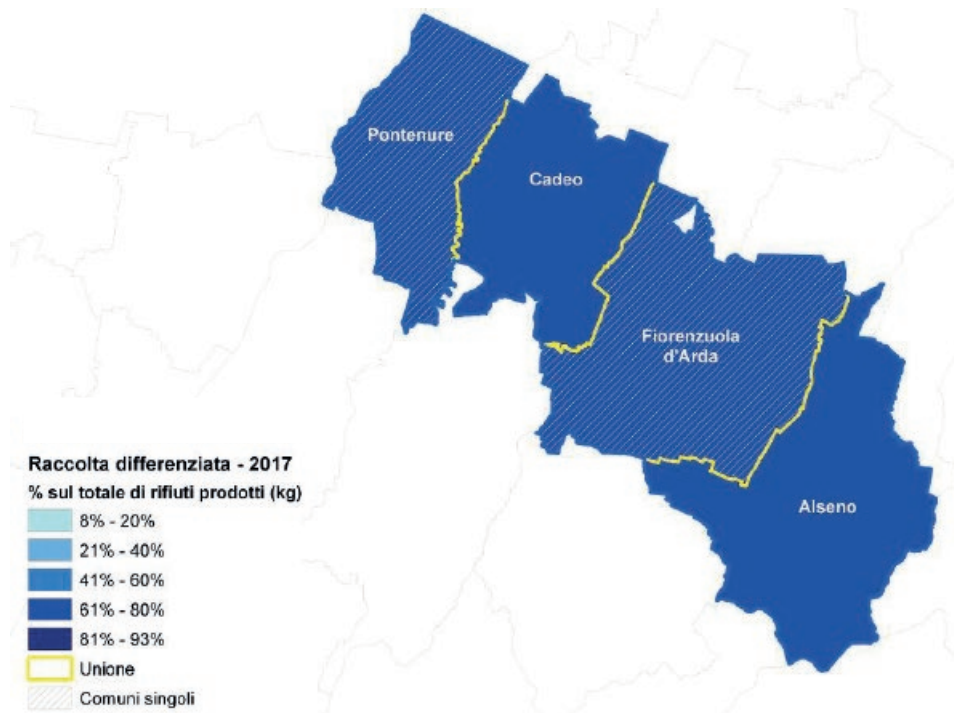
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	0,12
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	0,19
Provincia di Piacenza	0,15
Regione	0,10

Il valore delle biblioteche comunali ogni 1.000 residenti è maggiore del dato medio regionale, ma inferiore a quello medio provinciale. In tutti i comuni vi è una biblioteca comunale e la diversa distribuzione, seppur omogenea, è dovuta alla differente dimensione demografica dei comuni che influenza il dato dell'indicatore composto.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

## AMBIENTE E MOBILITÀ

### Raccolta differenziata

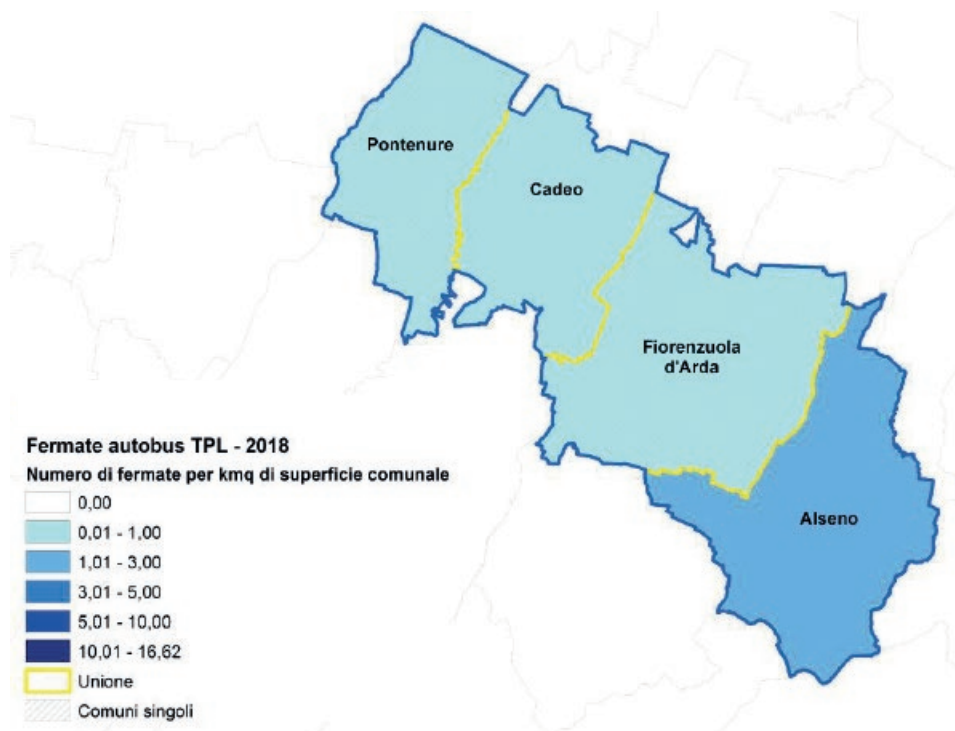


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Bassa Valdarda	66%
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	65%
Provincia di Piacenza	61%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è maggiore della media provinciale e di quella regionale. A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità, con valori che vanno dal minimo di Alseno (63%) al massimo di Pontenure (69%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

## Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Bassa Valdarda	0,75
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	1,07
Provincia di Piacenza	0,84
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità con la sola eccezione di Alseno (1,48, pari a 82 fermate per 55 Km<sup>2</sup> di superficie), servito anche dalla rete TEP, oltre che da quella di SETA; all'opposto, Pontenure ha 10 fermate su 34 km<sup>2</sup> di superficie.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

## COMMENTO DI SINTESI

Emerge un quadro tendenzialmente omogeneo, a fronte di una composizione dell'ambito eterogenea per dimensione dei comuni.

Pur in una situazione di decrescita della popolazione, del resto rilevabile per tutta la provincia di Piacenza, la condizione territoriale omogenea (tutti i comuni sono di pianura) conduce ad una tendenziale omogeneità dei fattori connessi all'economia dell'area (assunzioni; settori produttivi, reddito), non condizionata eccessivamente dall'invecchiamento della popolazione (dato in linea con quello provinciale e regionale).

L'istruzione terziaria, maggiormente significativa per il comune di maggiori dimensioni (Fiorenzuola D'Arda) si riflette positivamente sul numero di addetti rapportato alla popolazione nella fascia 15 - 64 anni, mentre è scarso il numero degli addetti del settore ad alto contenuto tecnologico, ad eccezione del comune di Cadeo.

Le attività economiche dell'area contano su un totale di 2.736 unità locali che impiegano una media di 4,1 addetti per UL. Dato che conferma una certa rilevanza delle imprese, specie per il comparto manifatturiero, anche se a fronte di una certa disomogeneità territoriale. Solo Alseno registra un valore elevato (43,7% di assunzioni nel manifatturiero sul totale assunzioni e 19% di UL manifatturiere).

Il turismo non appare significativo nell'ambito, sia dal punto di vista delle presenze, che da quello delle UL del settore (solo 7% del totale nell'ambito).

Le dotazioni per i servizi culturali (musei e biblioteche) sono in linea al dato sovraordinato e la differenza è dovuta a come sono calcolati i due indicatori di riferimento. La disponibilità elevata di banda larga contribuisce a garantire omogeneità di accesso ai servizi correlati.

Elevati i livelli di raccolta differenziata, maggiori del dato provinciale e regionale.

Differenze sostanziali si riscontrano sul versante dell'offerta scolastica. Le scuole secondarie di secondo grado sono presenti solo a Fiorenzuola D'Arda ed appare ovvia la polarizzazione degli studenti in questo Comune, mentre scuole primarie e medie (secondarie di I grado) sono distribuite in tutti i comuni dell'ambito.

Il dato degli asili e servizi simili è basso, se rapportato al dato regionale, mentre è di buon livello la dotazione di presidi socio-assistenziali, pur se il dato è diversificato tra i comuni dell'ambito.

Inferiore al dato regionale e disomogenea anche la media delle fermate dell'autobus, dovuta a diversi fattori, territoriali, di dimensione comunale e di collocazione in "zone di confine" e quindi con la presenza di servizi di più gestori.

## NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio, DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

## ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019  
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

